

All'On. Fabio Rizzi

Relatore dell'evoluzione della riforma sanitaria

All'Assessore Regionale Mario Mantovani

All'Assessore Regionale Maria Cristina Cantù

Oggetto : Progetto di Legge 228

In riferimento all'iter legislativo regionale che porterà al perfezionamento del progetto di legge come processo evolutivo della legge 31, in considerazione di ipotesi emendative che, rispetto al progetto iniziale, ridisegnerebbero una diversa destinazione dei presidi ospedalieri, ci permettiamo di esprimere il nostro parere in merito.

Già nel 2006/2007 nacque l'ambizioso progetto di semplificare la gestione delle Aziende Ospedaliere con un'unica azienda tra Busto e Gallarate. Oggi il tema torna di stretta attualità nell'ambito del disegno di una nuova riforma sanitaria che deve rispondere alla necessità di una maggiore integrazione dell'ospedale con il suo territorio attraverso la creazione di Aziende socio-sanitarie territoriali che, per quanto riguarda la Provincia di Varese, gestirebbero la complessità delle problematiche sanitarie di un bacino d'utenza di circa un milione di abitanti.

E' doveroso quindi comprendere quali siano le proposte più convenienti soprattutto per i cittadini oltre che per un'adeguata organizzazione provinciale del processo.

La nostra opinione è che occorra ragionare per territori più ristretti rispetto all'ipotesi di un'unica ASST che faccia capo a Varese. E' necessario pensare ad una più equilibrata suddivisione territoriale con la creazione di due autonomi poli sanitari rappresentati a Nord da Varese e a Sud dalle realtà di Busto e Gallarate. Questo, proseguendo sulla strada tracciata, consentirebbe di fare perno sull'integrazione, la vicinanza territoriale, la specificità e l'omogeneità fra le diverse realtà ospedaliere per una più coerente unità di percorso. I presidi di Busto e Gallarate sono a meno di cinque km. l'uno dall'altro, sono omogenee dal punto di vista clinico e dei rapporti fra i settori, hanno maggiori possibilità di integrazione fra loro e con la medicina del territorio. Unire Gallarate a Varese, indipendentemente da motivazioni di carattere diverso, sarebbe a nostro giudizio una forzatura soprattutto se la questione viene valutata nell'ottica dello scopo principale che ci prefiggiamo: la cura della persona.

Il presente documento fa seguito a riunioni tenutesi fra i medici dei presidi ospedalieri di Gallarate e Busto Arsizio nelle date 30 e 31 Luglio 2015

Cordialmente

Dott. Umberto Rosanna Chirurgia Vascolare A.O. di Busto Arsizio Consigliere Comunale Comune di Busto A

Dott. Guido Bonoldi Responsabile Struttura Complessa di Medicina A.O. di Busto Arsizio

Dott. Filippo Crivelli Direttore dipartimento aziendale dei servizi sanitari A.O. di Busto Arsizio

Dott. Salvatore Caico Responsabile Struttura Complessa di Cardiologia A.O. di Gallarate

Dott. Paolo Beretta Direttore dipartimento aziendale materno infantile A.O. di Busto Arsizio.